DDL su Interporti: approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati

2 Dicembre 2013
L'Aula della Camera dei Deputati ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge di iniziativa parlamentare recante "Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali" (**DDL 730-A/C –** Relatore l'On. Giancarlo Galan del Gruppo parlamentare FI – PdL), con alcune modifiche al testo approvato dalla Commissione Trasporti.

Il Disegno di legge, che riproduce il contenuto di alcune proposte già esaminate nella precedente legislatura, è finalizzato ad introdurre un **quadro normativo generale** in materia di interporti, piattaforme territoriali logistiche e infrastrutture intermodali, anche alla luce degli indirizzi e delle iniziative dell'Unione europea nel settore dei trasporti e dell'intermodalità.

Tra i principali contenuti:

– Viene attribuito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, di provvedere, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, alla **ricognizione degli interporti e delle infrastrutture intermodali già esistenti**, nonché degli interporti **in corso di realizzazione e alla ricognizione delle piattaforme logistiche territoriali**.

– Viene attribuito al Dipartimento per i trasporti, del predetto Ministero, l'elaborazione del **Piano generale per l'intermodalità**, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

– **Nuovi interporti e nuove infrastrutture intermodali** possono essere **individuati con decreto** del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere del Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica.
L'individuazione di nuovi interporti è subordinata alla presenza dei seguenti **presupposti:**
– disponibilità di un territorio privo di vincoli paesaggistici, naturalistici o urbanistici;
– collegamenti stradali diretti con la viabilità di grande comunicazione;
– collegamenti ferroviari diretti con la rete ferroviaria nazionale prioritaria;
– adeguati collegamenti stradali e ferroviari con almeno un porto ovvero un aeroporto;
– coerenza con i corridoi transeuropei di trasporto;
– in via prioritaria, **recupero e riutilizzazione di strutture preesistenti** e, in ogni caso, individuazione dei siti in aree già impermeabilizzate.
Vengono, altresì, indicati i **requisiti** che devono avere i progetti per i nuovi interporti e vale a dire:
– un terminale ferroviario intermodale;
– un'area attrezzata di sosta per i veicoli industriali;
– un servizio doganale;
– un centro direzionale;
– un'area per i servizi alle persone ed una per i servizi ai veicoli industriali;
-aree diverse destinate a funzioni di trasporto intermodale, di logistica di approvvigionamento, di logistica industriale, di logistica distributiva e di logistica distributiva urbana;
-sistemi che garantiscano la sicurezza di merci, aree e operatori;
– interconnessioni con piattaforme info-telematiche.

Tutti i predetti requisiti devono **essere soddisfatti, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, anche dagli interporti già operativi e da quelli in corso di realizzazione**.

– Viene chiarito che la gestione di un interporto costituisce **attività di prestazione di servizi** e rientra fra le attività di **natura commerciale**; i gestori agiscono conseguentemente in regime di diritto privato.
In caso di utilizzo di risorse pubbliche, si applicano le norme della **contabilità di Stato** e del **Codice dei contratti pubblici (Dlgs 163/2006).**

– La **realizzazione di nuovi interporti** e l'adeguamento strutturale degli interporti già operativi o in corso di realizzazione è **di competenza dei gestori** degli stessi.

– Viene previsto che, **entro il 31 maggio di ogni anno**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica, d'intesa con la Conferenza Unificata, **individua**, **in ordine di priorità,** i **progetti relativi alla realizzazione** e allo sviluppo degli interporti, delle infrastrutture intermodali e delle piattaforme logistiche territoriali. La norma autorizza a tal fine la spesa di **5 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

– Viene disposto che **i progetti di realizzazione e di implementazione** degli interporti, delle infrastrutture modali e delle piattaforme logistiche territoriali, elaborati sulla base del Piano generale per l'intermodalità, **sono approvati mediante accordo di programma** ai sensi dell'articolo 34 del testo unico degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000). **Se l'accordo non è perfezionato** entro quattro mesi, ovvero il consiglio comunale non ratifica l'adesione del sindaco, **i progetti decadono dagli investimenti previsti.**

Il provvedimento passa, ora, alla seconda lettura del Senato.